

LAVORO E PENSIONI

IL RAPPORTO ANNUALE

DATI PREOCCUPANTI

La popolazione pugliese diminuisce e invecchia. Nella provincia di Brindisi e Taranto in calo le donne lavoratrici

In Puglia bene Pil e occupati ma è inverno demografico

Presentato il Rendiconto sociale regionale 2023 dell'Inps

MARISSA INGROSSO

● Il presente è soddisfacente, per esempio cresce la ricchezza pro-capite dei pugliesi (Pil 2023 pari a 19.605 euro, +5,9% rispetto al 2021 ma -34,6% rispetto a quello nazionale), e crescono anche gli occupati che raggiungono quota 697.632, il +4,5%, ma sul futuro della Puglia si chiudono a tenaglia il calo delle nascite e l'emigrazione, che già oggi portano i residenti a essere saldamente al di sotto dei 4 milioni di abitanti. Questa è la "foto" d'insieme scattata dall'Inps nel noto «Rendiconto sociale regionale 2023», presentato ieri nella sede di Bari.

Dopo i saluti istituzionali dell'assessore della Regione Puglia allo Sviluppo economico, Alessandro Della Noci, e dell'assessore al Bilancio e

fiscali del Comune capoluogo, Diego De Marzò, è stata la presidente del Comitato regionale, Nadia Polito, a introdurre i lavori. I dati forniti dall'ente previdenziale più grande d'Europa «ha detto» ci restituiscono «l'immagine d'una regione in cui la popolazione diminuisce e invecchia e perciò «abbiamo bisogno di favorire la natalità anche con misure che aumentino l'occupazione femminile, che è molto bassa». Ad dirittura, «nella provincia di Brindisi e Taranto il tasso di occupazione femminile è calato».

Il direttore regionale Inps Puglia, Vincenzo Tedesco, ha illustrato i ca-

pisaldi del «Rendiconto». Ha fatto notare come l'aumento dell'occupazione sia da leggersi anche tenendo a mente che la «qualità» complessiva del lavoro è diminuita: «Sono calate le assunzioni a tempo indeterminato, mentre crescono quelle a tempo determinato». E poi, in pillole: è diminuito il ricorso alla Cigordiarina ma ci sono state 10.000 dimissioni.

ENTE PREVIDENZIALE

Annunciata l'assunzione di 400 nuovi ispettori in tutta Italia

de di Naspi (l'indennità mensile di occupazione ndr), nonostante siano diminuiti gli ispettori, sono stati comunque scovati 9.400 lavoratori irregolari e 1.040 regolarizzati.

Per salvaguardare le Pmi dalla sfioran-

za con corse sleali di chi opera di evasione contributiva, il prof. Vito Pinto (docente di Diritto del Lavoro di UniBa), ha ventilato la possibilità che si applichi l'intelligenza artificiale alla mole di dati dell'Inps, così da ottenere indici del rischio che permettano non di sostituire, bensì di «indirizzare le ispezioni». Una ipotesi che ha riscosso pluri consensi anche dalle numerose personalità che erano in platea e che hanno voluto intervenire, guidate dal brillante moderatore della giornata, il direttore regionale vicario Inps Puglia, Francesco Miscoscia.

Fra gli interventi ricordiamo quelli di Gianni Ricci (segretario generale della Uil Puglia), Salvatore Arnesano (segretario Cgil Puglia), Salvatore Cariganò (segretario generale Cisl Puglia), Umberto Castellano, segre-

tario di Confartigianato Imprese Puglia; Silvia Pellegrini (Regione Puglia); Michele Santaromo (segretario generale Uil Puglia).

Le conclusioni sono state affidate a Roberto Ghiselli, presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Inps che, numeri alla mano, ha sottolineato come «la qualità del servizio erogato dall'Istituto in Puglia è oltre la media» e ha annunciato che presto «saranno assunti 400 nuovi ispettori», nel Paese. Numerosi gli spunti di analisi critica offerti. Fra gli altri, il fatto che «il 18% di Dure non ha regola Puglia è più alto della media nazionale» e che «il valore delle pensioni liquidate in regione è basso, circa 300 euro in meno della media nazionale». Un dato che deve dare da riflettere sia sulla «qualità» del lavoro, sia sulle prospettive di lungo termine.



INPS Presentato ieri nella sede di Bari dell'ente previdenziale il «Rendiconto sociale regionale 2023»

INIZIATIVA TORNA LA CAROVANA DELLA PREVENZIONE

Lotta ai tumori Maiora al fianco di Komen Italia

Screening gratuiti per tutti

● Torna anche quest'anno, in occasione del mese dedicato alla prevenzione, la preziosa collaborazione tra Maiora, tra le principali aziende della grande distribuzione organizzata nel centro-sud Italia con l'Insegna Despar, e Komen Italia, attiva dal 2009 e in prima linea nella lotta ai tumori al seno con «La Carovana della Prevenzione», il programma nazionale itinerante di promozione della salute (ideato congiuntamente alla Fondazione Policlinico A. Gemelli Irccs). Il duplice obiettivo riguarda non solo la disponibilità di screening gratuiti per prevenire i tumori di genere, ma anche l'ampia attività di sensibilizzazione sul tema.

Per Maiora, che da tre anni è al fianco di questo rilevante progetto, massima è la consapevolezza di quanto sia fondamentale contribuire al benessere del territorio e delle persone che lo abitano: l'attenzione dedicata alla tutela della salute nei suoi diversi aspetti è una forma di impegno costante, in linea con l'obiettivo numero 3 dell'Agenda Onu 2030, nonché con il Manifesto di

Sostenibilità di Despar. Perciò, come novità di questa terza edizione, l'azienda ha esteso il concetto di prevenzione, legandolo alle piccole azioni quotidiane, e dunque alla sana alimentazione, che parte innanzitutto dal carrello della spesa.

Per quanto concerne le Regioni coinvolte per questa iniziativa, si parte dalla Puglia, con le tappe di Corato (oggi) e Giovinazzo (domani), per proseguire in Campania, novità di quest'anno, in particolare nel Comune di Marigliano (18 ottobre), e terminare in Calabria, a Rende (il 26 novembre).

Per questa importante occasione, i parcheggi dei punti vendita di queste città si trasformeranno in veri e propri centri di informazione sulla prevenzione, con la presenza di unità mobili, personale qualificato e strumentazioni alla tecnologia per eseguire, previa prenotazione sul sito web, esami senologici, ultrasuoni ed endocrinologici rivolti a uomini e donne. La diagnosi precoce gioca un ruolo fondamentale nella lotta contro i tumori. Confortanti sono i numeri che

mostrano un miglioramento nell'efficacia della prevenzione e delle cure contro i tumori. Si stima, infatti, che in Italia siano quasi 270.000 le morti per tumore evitate nel periodo 2007-2019 rispetto a quelle attese (basate sui dati 2003-2007).

«L'attenzione nei confronti della salvaguardia della salute nei suoi diversi aspetti è una forma di impegno costante e responsabile che la nostra azienda pratica ogni giorno - spiega Grazia de Genaro, consigliere di amministrazione Maiora SPA - La tutela di un bene così prezioso è uno dei temi principali del calendario di iniziative rivolte al welfare messo in campo da Maiora, basate su una significativa condivisione di ideali come la sensibilizzazione in merito all'importanza della prevenzione, che riteniamo sia un atto d'amore universale».

«La scoperta di una maggiore attenzione alla prevenzione da parte dei privati non può che incoraggiarci - ha dichiarato Linda Catucci, presidente Komen Puglia - L'attenzione per questo tema, verso i propri dipendenti e verso la comunità, dimostra una nuova e lungimirante sensibilità che ha degli effetti positivi su tutto il territorio».

[redp]

LA VERTENZA LA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE DI CEGLIE MESSAPICA DA MESI AL CENTRO DI UN BRACCIO DI FERRO PER IL PASSAGGIO ALLA GESTIONE PUBBLICA

San Raffaele, partita a scacchi sul personale del centro

Relazione della Asl alla Regione: «Pochi medici, la Fondazione continua a non garantire gli standard di cura»

● BARI. La Asl di Brindisi è pronta a farsi carico del personale necessario a gestire il centro di riabilitazione «San Raffaele» di Ceglie Messapica. Ma dopo che l'omonima Fondazione, il 4 ottobre, ha avviato la procedura di licenziamento collettivo di 157 dipendenti, si è aperta una partita a scacchi che non porterà necessariamente in tempi brevi al passaggio di gestione.

Lunedì il Dipartimento salute della Regione ha incontrato la Asl per definire i contenuti dell'avviso pubblico con cui avviare le assunzioni del personale. Ma è tutto tranne che semplice, perché - al momento - il subentro della Asl è bloccato per decisione del Tar di Brindisi, che ha rilevato proprio come la Asl non abbia il personale necessario a svolgere il servizio.

Da qui la partita a scacchi. La Fondazione, prendendo atto della volontà regionale di tornare alla gestione pubblica, avviare una procedura di licenziamento collettivo. La Asl ha a



svolta chiesto la disponibilità del personale, che però potrà essere assunto soltanto a seguito di dimissioni dalla Fondazione o - appunto - licenziamento. Il problema è che, per come è scritta la norma regionale di maggio - sull'internalizzazione, non tutti i 157 dipendenti potranno essere assunti dalla Asl, e comunque non a tempo indeterminato (almeno non subito). La mossa della Fondazione (che ha indicato anche una

data, il 18 ottobre, per l'avvio dell'esame congiunto del piano) può dunque essere letta in due modi: come un segnale politico (di non voler contrastare più il subentro della Asl), o come una forma di pressione sulla stessa Asl. Per convincerla a firmare un accordo tombale sulle pendenze economiche tra le parti.

Si vedrà a breve. Ma considerando che la procedura di licenziamento collettivo dura 75 giorni, che diven-

157 PERSONE
I dipendenti della
Fondazione San
Raffaele interessati
dalla procedura di
licenziamento
collettivo aperta il 4
ottobre: 18
potrebbe esserci un
primo incontro con
i sindacati

tano 120 in caso di mancato accordo, difficilmente il subentro potrà avvenire prima di gennaio.

Nel frattempo ieri il Dipartimento di prevenzione della Asl di Brindisi ha relazione alla Regione sulla situazione del personale attualmente impiegato dalla Fondazione per evidenziare «un deficit di personale sanitario, sia in termini di unità, sia in termini di ore lavorative complessive settimanali erogate». Il documento conferma insomma che la San Raffaele continua a gestire il servizio senza garantire gli standard previsti. In particolare, per quello che riguarda i medici in servizio dal 5 agosto al 29 settembre, nonostante il formale incremento di unità mediche con specializzazione idonea per degenze ospedaliere di riabilitazione funzionale e/o neuromobilizzazione, non si osserva un sostanziale aumento delle ore totali erogate dal personale medico tale da consentire la completa presa in carico dei pazienti.

[m.s.]

IL CONDOMINIO di Corso Italia 119-125 partecipa commesso al dono della famiglia Marone per la dipartita del caro congiunto

Vittorio Mossa
Bari, 9 ottobre 2024

LA DIREZIONE e tutto il PERSONALE di Villa Lucia Hospital di Conversano si associa al dolore che ha colpito il dottor Gioacchino Lo Bianco per la perdita della cara mamma

Teresa Schiavone
Bari, 9 ottobre 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

MDG
MEDIA DIVISION GROUP

PER LE NECROLOGIE è attivo il sito internet:

www.gazzettanecrologie.it

Le necrologie per il giorno successivo dovranno arrivare entro le 18:00 alle tel. 080 411 2513
info@mediadivisiongroup.it
www.mediadivisiongroup.it

Corso Vittorio Emanuele, 253 Bari
Tel. 080 411 2513
info@mediadivisiongroup.it
www.mediadivisiongroup.it